

Scuola: Istituto comprensivo Dante Alighieri
Mina Menneblea, 3^aA

In questi ultimi anni internet sta entrando sempre più a far parte della nostra vita. Siamo tutti concordi nel dire che è uno strumento di grande utilità, grazie al quale si possono fare una grande quantità di cose altrimenti impossibili o semplicemente più difficili. Se pensiamo anche alla più semplice delle azioni, una qualsiasi, internet è atto a semplificarla, a renderla più piacevole e, in alcuni casi (anche se non sempre è un bene), a compierla al nostro posto. Questo strumento è parte della vita di tutti i giorni, ma nonostante ciò, sono convinto che riusciremmo a vivere anche senza. Semplicemente non vedo perché farlo. Sarebbe come chiederci di tornare a vivere nella capanna utilizzata dai nostri antenati: si potrebbe fare, ma è molto più comodo così, non ce n'è motivo. Le comunicazioni sono diventate più veloci, abbiamo libero accesso alla più grande fonte di informazioni del pianeta, molti giovani trovano conforto nelle decine di comunità che si sono formate nel web e riescono a coltivare passioni ed interessi. Internet è diventato in grado di migliorarci persino le nostre giornate, permettendoci di ascoltare della buona musica o di messaggiare con i nostri cari, il tutto in tempi molto ridotti rispetto a un'epoca anni fa.

Nonostante tutti questi vantaggi, internet, come ogni cosa, ha il suo lato negativo che può assumere svariate forme: cyberbullismo, traffico di beni illegali, truffe digitali e challenge pericolose sono alcuni di questi.

Nonostante veniamo costantemente messi in guardia riguardo questi pericoli, molti riescono comunque a venire ingannati. In primo luogo i giovani. Sia per pura ingenuità o per mancanza

di esperienze nella vita, sono tra i più soggetti a truffe e cyberbullismo (in cui troppo spesso restano i panni degli agguerriti). Inoltre spesso vengono ingannati e ricattati da persone che si fingono ciò che non sono e che per ottenere ciò che vogliono, sono disposte a tutto.

I ragazzi sono spesso criticati dai più grandi per questa loro ingenuità, ma molto spesso sono gli stessi adulti ad incappare in siti on-line finti, pubblicità ingannevoli e altre truffe di questo genere.

Ciò dimostra che tutti possono cadere nei pericoli della rete, indipendentemente dall'età e da quello che si crede di sapere.

La scuola si prova a mettere in guardia gli alunni facendo per esempio leggere loro dei libri su questo tema. Anche nella mia classe hanno proposto alcuni di questi libri. Io ne ho letto uno che trattava l'argomento delle doppie tracce e del traffico illegale di foto e video. Si parlava di una ragazza con il sogno di diventare un'influencer. Viene contestata da quello che poi si scopre essere un adulto, ma che si finge un ragazzo impegnato nel mondo della moda a New York che vuole aiutarla. Per fare ciò sostiene di avere bisogno di foto e video che la protagonista capisce essere compromettenti solo quando è troppo tardi, ma grazie all'aiuto di suoi cari riesce a sistemare le cose, nonostante restino comunque in rete delle tracce di ciò che è successo. Personalmente non mi è piaciuto molto. Si dipinge la protagonista come una sprovveduta che crede a qualsiasi cosa le venga detta. Lo che può succedere a tutti, ma ho trovato un po' inverosimile il fatto che la prima volta che nella sua vita abbia sentito parlare di questi pericoli sia stato in prima mano superiore. Sono consapevole che fosse solo un libro, ma

se la protagonista si fosse batta due domenele in più.
si sarebbe evitati la maggior parte di problemi.
Comunque credo che se sto facendo queste riflessioni il libro
sia scritto al suo scopo. In conclusione internet è uno
strumento tanto utile quanto pericoloso, ma che, se usa-
to con saggezza, comporta innumerevoli vantaggi.